



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Ufficio Affari Legali, del Personale ed Adempimenti disciplinari
DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 08 DEL 30/01/2026

Oggetto: AGLIATA Calogero, ARNONE Giuseppe, BARBA Giuseppe, BELLAVIA Giuseppe, BISACCIA Giorgio, BROCCIA Lorenzo, CONTINO Antonio, CORIO Luigi, CRAPANZANO Calogero, D'ANNA Vito, DI NARO Felice, DI STEFANO Francesco, FILORIZZO Giovanni, GRAMAGLIA Pietrantonio, MESSINESE Calogero, MILIA Antonio, MONREALE Giuseppe, SFERLAZZA Giuseppe, URSO Francesco e VESPUCCI Pasquale.

Riconoscimento debito fuori bilancio – Ratifica Determinazione Commissariale n.13 del 31.12.2025.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che la Corte di Appello di Palermo – Sez. Lavoro, previdenza ed assistenza, con la Sentenza n. 1339/2025 pubbl. il 18/12/2025 RG n. 1211/2024, pronunciandosi quale Giudice del rinvio, in riforma della Sentenza 1403/2019 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 19 novembre 2019, ha condannato l'E.S.A. al risarcimento del danno provocato ai lavoratori in oggetto per l'abusiva reiterazione dei contratti a termine, nella misura di 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre interessi legali dalla data del deposito del ricorso di primo grado, fino al soddisfo.

CHE questo Ente, come dettagliato, nella Sentenza di rinvio è stato condannato al pagamento delle spese legali;

CHE la Sentenza n. 1339/2025 è stata notificata all'Ente in data 19/12/2025 dal procuratore avv.to Vizzini, ed acclarata al protocollo al n. 19859/2025 del 22/12/2025;

TENUTO CONTO CHE dai calcoli effettuati dal dott. Giuseppe Fasciana, emerge che le somme da corrispondere a ciascuno degli astanti, ammontano ad euro 21.496,80, per singolo ricorrente, oltre interessi; **CHE** l'importo risarcitorio complessivo, escluso di interessi e spese legali, risulta essere pari a euro 21.496,80 x 20 ricorrenti = euro 429.936,00;

CHE gli interessi, quantificati come da Sentenza dalla data del deposito del ricorso di primo grado avvenuto il giorno 11 settembre 2017, ammontano per singolo ricorrente ad euro 2.565,95 e quindi per i 20 ricorrenti complessivamente ad euro 51.319,00;

CHE pertanto la somma totale da corrispondere ad ogni singolo ricorrente viene così determinata:

- | | |
|-----------------------|--------------------|
| 1. risarcimento danni | € 21.496,80 |
| 2. interessi | € 2.565,95 |
| TOTALE | € 24.062,75 |

CHE l'importo da corrispondere ad ogni ricorrente, comprensivo di interessi ammonta quindi ad euro 24.062,75, per un totale complessivo per i 20 lavoratori interessati di euro 481.255 (euro quattrocentoottantunomiladuecentocinquantacinque/00);

CHE le spese legali, come da Sentenza n. 1339/2025, sono state determinate per il giudizio di primo grado in euro 3.689,00, euro 3.473,00 per il giudizio di appello, 2.757,00 per il giudizio di cassazione e euro 3.473,00 per il giudizio di rinvio, per un totale di euro 13.392,00, oltre spese generali, IVA e cpa, disponendone la distrazione in favore del procuratore antistatario avv.to Pietro Vizzini;

CHE pertanto le spese legali ammontano complessivamente ad euro 19.542,00, così distinte:

• Spese legali	€ 13.392,00
• Spese generali 15%	€ 2.008,80
• Cpa 4%	€ 616,03
Totale imponibile	€ 16.016,83
IVA 22% su imponibile	€ 3.523,70
TOTALE	€ 19.540,53

TENUTO conto delle spese relative al risarcimento del danno, degli interessi e delle spese legali, la cifra complessivamente da impegnare risulta essere la seguente:

risarcimento danni per singolo ricorrente	€ 21.496,80
interessi per singolo ricorrente	€ 2.565,95
TOTALE per singolo ricorrente	€ 24.062,75

Somma complessiva risarcimento danno € 24.062,75 x 20 ricorrenti	€ 481.255,00
Spese Legali complessive	€ 19.540,53
TOTALE COMPLESSIVO € 481.255,00 + € 19.540,53 =	€ 500.795,53

PRESO ATTO CHE le predette somme sono state impegnate con la Determina Commissariale n. 13 del 31/12/2025 e sono ricomprese tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2025/2027, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2025;

RITENUTO che per quanto sopra motivato sussistono le condizioni contabili per il riconoscimento del debito predetto;

CHE la somma impegnata in favore dei ssgg.:

1. AGLIATA Calogero;
2. ARNONE Giuseppe;
3. BARBA Giuseppe;
4. BELLAVIA Giuseppe;
5. BISACCIA Giorgio;
6. BROCCIA Lorenzo;
7. CONTINO Antonio;
8. CORIO Luigi;
9. CRAPANZANO Calogero;
10. D'ANNA Vito;
11. DI NARO Felice;
12. DI STEFANO Francesco;
13. FILORIZZO Giovanni;
14. GRAMAGLIA Pietrantonio;

15. MESSINESE Calogero;
16. MILIA Antonio;
17. MONREALE Giuseppe;
18. SFERLAZZA Giuseppe;
19. URSO Francesco;
20. VESPUCCI Pasquale;

ammonta ad € 500.795,53 (euro cinquecentomilasettecentonovantacinque/53), comprendente le spese legali ed è così distinta:

risarcimento danni per singolo ricorrente	€ 21.496,80
interessi per singolo ricorrente	€ 2.565,95
TOTALE per singolo ricorrente	€ 24.062,75
Somma complessiva risarcimento danno € 24.062,75 x 20 ricorrenti	€ 481.255,00
Spese Legali complessive	€ 19.540,53
TOTALE DA IMPEGNARE € 481.255,00 + € 19.540,53 =	€ 500.795,53

VISTA la nota del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Servizio 6 - Indirizzo Strategico, Vigilanza e Controllo degli Enti – Reti Irrigue dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, prot. n. 141669 del 11 luglio 2025, con la quale si autorizza la gestione provvisoria fino al 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO che il presente atto rientra tra quegli atti per cui l'Ente è autorizzato dalla citata nota Assessoriale, in quanto spesa di natura urgente ed inderogabile;

CONSIDERATO che la suddetta spesa, connotata da carattere di urgenza, è stata impegnata con la Determina Commissariale n. 13 del 31/12/2025 ed è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2025/2027, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2025;

CHE con la Determina Commissariale n. 13 del 31/12/2025, si è vincolato il pagamento delle somme predette, all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione ESA, di apposita delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

RITENUTO altresì, che per le motivazioni precedentemente esposte, la superiore deliberazione e la relativa spesa debbano qualificarsi come urgenti ed indifferibili, stante l'impellente necessità per l'Ente di scongiurare un ulteriore aggravamento degli oneri finanziari;

VISTA l'urgenza e la indifferibilità della adozione del presente atto;

PROPONE

di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e per quanto di competenza, la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di euro 500.795,53 (euro cinquecentomilasettecentonovantacinque/53), così distinta:

risarcimento danni per singolo ricorrente	€ 21.496,80
interessi per singolo ricorrente	€ 2.565,95
TOTALE per singolo ricorrente	€ 24.062,75
Somma complessiva risarcimento danno € 24.062,75 x 20 ricorrenti	€ 481.255,00
Spese Legali complessive	€ 19.540,53
TOTALE DA IMPEGNARE € 481.255,00 + € 19.540,53 =	€ 500.795,53



- di dare atto che la spesa in oggetto, ammontante complessivamente ad **euro 500.795,53 (euro cinquecentomilasettecentonovantacinque/53)** è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2025/2027, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2025, così come impegnata con la Determina Commissariale n. 13 del 31/12/2025;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali alla liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.TO F.D. dott. Gaetano Emanuele

Il Resp. P.O. n. 8 – Funzionario
f.to Dott.ssa Antonella Micciché

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- ☐ POSITIVO
- ☐ NEGATIVO

AREA AFFARI GENERALI E COMUNI

UFFICIO AFFARI LEGALI

II DIRIGENTE Incaricato
dott. Giuseppe Muscarella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☒ POSITIVO

ATTO : 10 21843
IMPEGNO: 252562
SUBIMPEGNO:

☐ NEGATIVO

SERVIZIO ECONOMICO E FINANZIARIO

II DIRIGENTE
dott. Giuseppe Muscarella

Ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. N° 19/05

Si rende il Favorevole visto di legittimità

IL DIRETTORE GENERALE

Mario Candore



[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE n. 08 COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Agliata Calogero, Arnone Giuseppe, Barba Giuseppe, Bellavia Giuseppe, Bisaccia Giorgio, Broccia Lorenzo, Contino Antonio, Corio Luigi, Crapanzano Calogero, D'anna Vito, Di Naro Felice, Di Stefano Francesco, Filorizzo Giovanni, Gramaglia Pietrantonio, Messinese Calogero, Milia Antonino, Monreale Giuseppe, Sferlazza Giuseppe, Urso Francesco e Vespucci Pasquale. Riconoscimento debito fuori bilancio - Ratifica Determina Commissariale n. 13 del 31.12.2025.

L'anno duemilaventisei, il giorno 30 del mese di gennaio in Palermo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

E' presente, in videoconferenza, il **Dott. Carlo Domenico Turriciano**, nelle funzioni di Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.), con i poteri di Presidente e del Consiglio di amministrazione;

Assiste alla seduta, in sede, il Direttore Generale **Dott. Mario Candore**;

Partecipano alla seduta, in videoconferenza, per il Collegio Straordinario dei Revisori la Presidente **Dott.ssa Caterina Agate** e i Componenti **Dr. Eustachio Cilea** e **Dr. Vincenzo Marinello**.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979; VISTA la L. R. n. 22 del 28/03/1995; VISTA la L. R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44; VISTA la L. R. n. 19 del 23/12/2005; VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la Determina Commissariale n. 3 del 17 marzo 2025, ratificata con Deliberazione Commissariale n. 22 del 30.05.2025, con la quale è stato conferito al Dott. Mario Candore, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Procedure attuative ex art. 44 comma 4 della L. R. n. 17 del 28 dicembre 2004;

VISTO il D. A. n. 33/Gab. dell'8 luglio 2021, con il quale viene costituito il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA La Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 05 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale di Governo ha deciso di revocare, ai sensi dell'art.3-ter della legge regionale 28 marzo 1995 n. 22 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo e di nominare il Dott. Carlo Domenico Turriciano, Funzionario dell'Amministrazione regionale, Commissario Straordinario dell'E.S.A., con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;

Visto il D.P. n. 05/Serv. 1°/S.G. del 10 gennaio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo il Dr. Carlo Domenico Turriciano;

VISTA la nota Prot. n. 886/D.G. del 21 gennaio c.a. con la quale si convoca il Consiglio di Amministrazione per il giorno 29 gennaio c.a. alle ore 11,00 e si invita il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione. Vista la nota n. 1041 del 23 gennaio c.a. che integra l'**Ordine del Giorno**.

Il Commissario Straordinario

VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

VISTO il parere di Regolarità Tecnica;

VISTO il parere di Regolarità contabile;

ATTESO che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art.20,3° comma, L.R. n°19/05;

RITENUTA la propria competenza;

DELIBERA

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011, e per quanto di competenza, la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di € 500.795,53, per le motivazioni espresse in premessa;
- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi euro 500.795,53 è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2025/2027, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2025, così come impegnata con la Determina Commissariale n. 13 del 31/12/2025;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva – insistente in ambito di riconoscimento debito – sarà trasmessa, ai sensi delle vigenti disposizioni, dall'Ufficio Organi Amministrativi, oltre che agli uffici di competenza per gli atti consequenziali, anche all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ed alla Procura Regionale Corte di Conti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Carlo Domenico Turriciano





ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Servizio Meccanizzazione
RELAZIONE

Oggetto: AGLIATA Calogero, ARNONE Giuseppe, BARBA Giuseppe, BELLAVIA Giuseppe, BISACCIA Giorgio, BROCCIA Lorenzo, CONTINO Antonio, CORIO Luigi, CRAPANZANO Calogero, D'ANNA Vito, DI NARO Felice, DI STEFANO Francesco, FILORIZZO Giovanni, GRAMAGLIA Pietrantonio, MESSINESE Calogero, MILIA Antonio, MONREALE Giuseppe, SFERLAZZA Giuseppe, URSO Francesco e VESPUCCI Pasquale.

Riconoscimento debito fuori bilancio.

Con la Sentenza emessa dalla Corte di Appello di Palermo – Sez. Lavoro, previdenza ed assistenza, n. 1339/2025 pubbl. il 18/12/2025 RG n. 1211/2024, pronunciandosi quale Giudice del rinvio, in riforma della Sentenza 1403/2019 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 19 novembre 2019, l'E.S.A. è stato condannato al risarcimento del danno provocato ai lavoratori in oggetto per l'abusiva reiterazione dei contratti a termine, nella misura di 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre interessi legali dalla data del deposito del ricorso di primo grado, fino al soddisfo.

Il contendere scaturiva da una richiesta risarcitoria con la quale i soggetti in oggetto deducevano di aver espletato prestazioni lavorative in favore del Centro di Meccanizzazione Agricola dell'ESA, in virtù di una sequenza ininterrotta di contratti di lavoro a tempo determinato, di durata inferiore all'anno, con l'attribuzione di mansioni qualificabili come quelle di operai agricoli specializzati.

Per l'effetto di quanto esposto, i ricorrenti adivano in giudizio al fine di ottenere la condanna dell'Ente convenuto al risarcimento del danno asseritamente patito a cagione della reiterata stipulazione di contratti a termine, in conformità a quanto statuito dall'articolo 32 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, oltre alla corresponsione degli interessi legali maturati e alla rifusione delle spese di giudizio.

Con la Sentenza predetta la Corte d'Appello di Palermo - Sezione Lavoro, quale giudice del rinvio, statuiva la condanna dell'Ente per lo Sviluppo Agricolo (ESA) al pagamento, in favore di ciascun appellante, a titolo di risarcimento del pregiudizio subito, di un'indennità determinata nella misura di dodici mensilità dell'ultima retribuzione di fatto percepita, oltre alla corresponsione degli interessi legali maturati, nonché delle relative spese legali.

Relativamente al summenzionato contenzioso, si rappresenta che la vicenda processuale trae origine, come notorio, da una controversia seriale concernente la pretesa risarcitoria avanzata in ragione della ritenuta illegittima reiterazione di contratti di lavoro a tempo determinato.

Come è a conoscenza di codesta Amm.ne, l'orientamento dei Giudici di Appello, per situazioni simili al contenzioso in esame, ha visto prevalere l'E.S.A. in numerosi contenziosi (rif. Corte di Appello di Palermo Sent. n. 267/2021 del 04/05/2021; Cont. PA 2811/2019, Sent. n. 794/2022 del 07/07/2022; Cont. PA 2500/2019, Sent. 782/2022 del 07/07/2022; Cont. PA 5450/2019; Cont. 5666/2020; Corte di Appello

di Palermo Sent. e n.336/2022 del 30/03/2023).

Nei menzionati giudizi è stato statuito, in via fondamentale, il carattere stagionale delle mansioni espletate, ivi incluse quelle accessorie, ed in particolare le finalità di natura politico-sociale inerenti al rapporto di lavoro, in virtù delle quali il datore di lavoro è tenuto a garantire al lavoratore un numero di giornate lavorative specificamente determinato (in conformità alla clausola 5 dell'Accordo Quadro allegato alla Direttiva 1999/70 CE), ciò nell'alveo di ragioni oggettive idonee a costituire deroga al regime ordinario di tutela del lavoro a tempo determinato.

Come parimenti risaputo, in antitesi con il superiore orientamento giurisprudenziale, nei primi mesi dell'anno corrente 2024, sono state ritualmente notificate presso l'Avvocatura dello Stato plurime ordinanze di rimessione emanate dalla IV Sezione Civile della Suprema Corte di Cassazione (segnatamente la n. 24040/2022 R.G. e la n. 27385/2022 R.G.), attraverso le quali sono stati sovvertiti i principi giuridici affermati dall'Organo giudicante di secondo grado.

Pertanto, al fine di scongiurare l'insorgere di ulteriori oneri finanziari a carico dell'Ente, si rende imprescindibile ottemperare con solerzia al *dictum* giudiziale, provvedendo al formale riconoscimento e al conseguente pagamento del debito di cui trattasi, ciò si impone in considerazione del fatto che le somme oggetto di condanna nella menzionata pronuncia costituiscono un onere ormai indifferibile, la cui mancata esecuzione esporrebbe codesto Ente ad un ulteriore aggravamento di spese processuali e ad un potenziale danno erariale.

Tenuto conto che dai calcoli effettuati dal dipendente ESA, dott. Giuseppe Fasciana, emerge che le somme da corrispondere a ciascuno degli astanti, ammontano ad euro 21.496,80, per singolo ricorrente, oltre interessi, necessita pertanto riconoscere la somma complessiva di euro 500.795,53, così ripartita:

• risarcimento danni per singolo ricorrente	€ 21.496,80
• interessi per singolo ricorrente	€ 2.565,95
• TOTALE per singolo ricorrente	€ 24.062,75
Somma complessiva risarcimento danno € 24.062,75 x 20 ricorrenti	€ 481.255,00
• Spese Legali complessive	€ 19.540,53
• TOTALE COMPLESSIVO € 481.255,00 + € 19.540,53 =	€ 500.795,53

Tale spesa urgente è stata impegnata con la Determina Commissariale n. 13 del 31/12/2025 e le somme sono ricomprese tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2025/2027, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2025.

Con la medesima Determina Commissariale, si è vincolato il pagamento delle somme predette, all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione ESA, di apposita delibera per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

Per quanto sopra espresso si invita il Direttore Generale a porre in essere gli atti gestionali consequenziali per la liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

SERVIZIO MECCANIZZAZIONE E.S.A.

IL DIRIGENTE

dott. Franco Greco

